

# S.I.Me.F.

Società Italiana di Mediatori Familiari  
(già Società Italiana di Mediazione  
Familiare fondata nel 1995)



# Invio e pre-mediazione. Le fasi iniziali

**Dott.ssa Paola Farinacci**

**Mediatrice Familiare Vice Presidente S.I.Me.F.**

***Nella stanza della mediazione.***

***Un percorso per ri-conoscersi come genitori***

**Torino, sala convegni ATC 10 Ottobre 2019**

# Importanza dell'informativa e del *primo colloquio informativo*

«Per tale ragione ci è sembrato particolarmente importante identificare il momento dell'informazione sul servizio di mediazione familiare e sulle specificità dell'intervento come prima attività. **Informare e definire** sono operazioni che vanno a costituire le cornici dentro le quali prende forma e acquista visibilità la parte operativa dell'attività stessa.»

*Federazione Italiana delle Associazioni di Mediatori Familiari (F.I.A.Me.F.) –testo della Relazione in senato 27 novembre 2018*

# ***L'incontro con la mediazione familiare***

- **Promozione o informazione diffusa.**
- **Informativa (in senso tecnico)**
- **Primo incontro informativo con il mediatore familiare.**

**ma .....chi è il mediatore familiare oggi ?**

***prima di tutto un professionista !!!!***

***ai sensi:***

- 1. della l.4/13 sulle Professioni non organizzate in ordini o collegi***
- 2. della norma UNI (Norma Uni 11466:2016) che definisce conoscenza, abilità e competenze, in conformità con il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), che il mediatore familiare deve possedere cioè il profilo professionale, gli standard formativi ed un codice deontologico comune.***
- 3. Dell' Atlante Nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni  
ADA.22.215.687***

# ***APPARTENERE AD UN'ASSOCIAZIONE***

***Il mediatore familiare professionista che appartiene ad una associazione iscritta nella Sez. 2 del MISE si avvale delle*** garanzie date dalle Associazioni in termini di formazione di base, formazione permanente, codice

e il procedimento sanzionatorio.

***e può essere accreditato da una ente di parte terza o da Accredia***

.....*Promuovere non è informare.....*

**Per *Informativa* sulla mediazione familiare si intende quell'attività prestata a titolo gratuito volta a far conoscere le caratteristiche, gli obiettivi della Mediazione Familiare e la qualifica**

**così come definita dall'attuale normativa.**

**(dalla nota F.I.A.Me.F. 2 luglio 2019 )**

*Inviare (o sarebbe meglio dire invitare?) alla mediazione familiare :*

- Avvocati
- Magistrati
- Operatori dei servizi
- Professionisti
- Passaparola
- .....

E' noto che la M.F. è un intervento non utilizzabile in tutte le situazioni:  
**è compito dei mediatori familiari definire insieme ai mediandi la sussistenza delle condizioni di mediabilità nel percorso di mediazione familiare, essendo questa una valutazione tecnica professionale.**

# alcuni criteri possibili

- Capacità e volontà dei genitori di focalizzarsi sui bisogni dei figli. Non viene ritenuto ostativo il conflitto se non compromette completamente l'esercizio della responsabilità e delle competenze genitoriali.
- Presenza, nei genitori, di un orientamento verso una risoluzione del conflitto a favore della relazione genitoriale. Non viene ritenuto ostativo l'assenza di una pregressa genitorialità condivisa o anche l'assenza di una vita di coppia condivisa.
- Assenza di comportamenti genitoriali non tutelanti i figli, ovvero compromissione della responsabilità genitoriale. Non viene ritenuta ostativa la mera accusa da parte di un genitore nei confronti dell'altro relativamente a comportamenti tenuti con il figlio.

*(A.I.Me.F., A.I.M.S., A.E.Me.F., S.I.Me.F., Roma 29 settembre 2016)*



# quando no.....

- Assenza di procedimenti penali in corso. Non viene ritenuto ostativo, per l'invio in mediazione familiare, la presenza di querele o denunce di parte rimettibili. ( in particolare convenzione di Istanbul 11 maggio 2011)
- Assenza di provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e divieto di avvicinamento.
- Assenza di CTU in corso.
- Assenza di valutazione psicologica o delle relazioni familiari, da parte dei Servizi territoriali competenti, in corso.
- Assenza di conclamata e certificata psicopatologia di uno dei genitori o entrambi (uso comprovato e sistematico di sostanze ,TSO, ricoveri ripetuti in strutture psichiatriche pubbliche e/o private ecc.)

*(A.I.Me.F. ,A.I.M.S., A.E.Me.F., S.I.Me.F., Roma 29 settembre 2016)*

# Dall' informativa al primo incontro di MF

- **Spazi informativi nei Tribunali**
- **Spazi informativi in organizzazioni, Enti pubblici o privati.**
- **Informativa nei Servizi** (L.R. 30 dicembre 2009, n.37 "Norme per il sostegno dei genitori separati e divorziati in situazione di difficoltà" -Regione Piemonte)
- **L'informativa degli Avvocati** ( codice deontologico art.27, nei casi previsti dalla legge sulla N.A. e non solo)
- **L'invio (informato) da parte dei Magistrati**
- .....

## E finalmente...**Ri-Conoscersi nella stanza di mediazione**



Raccoglie in una serie di sezioni/mappe organizzata all'interno di una  
la **ricostruzione processuale del lavoro. Nel caso della mediazione familiare ADA.22.215.687 traduce l'analisi dettagliata** dei contenuti del lavoro del mediatore familiare descritti sotto forma di processi, aree di attività (ADA) e relativo output, ossia i risultati attesi (R.A.) sulla base dell'esperienza professionale ultraventennale del **Gruppo tecnico F.I.A.Me.F. quale stakeholder.**

#### Caratteristiche:

- descrizione del lavoro in un'ottica di processo
- dettaglio minimo delle singole attività
- allocazione delle qualificazioni contenute nei repertori Regionali

#### Obiettivi:

- confrontabilità
- trasparenza tra formazione/apprendimento e mercato del lavoro

# Ri-conoscersi nella stanza di mediazione.....

R.A.1 «Informare sulle caratteristiche del servizio di mediazione familiare, evidenziandone le specificità' rispetto ad altri interventi con particolare riguardo alla riservatezza e all'autonomia dal sistema giudiziario»

Il mediatore familiare accoglie le persone, le ascolta, spiega le caratteristiche della propria figura professionale e gli obiettivi del percorso di mediazione, illustra i principi di **autodeterminazione** e **volontarietà**, **riservatezza** ed **autonomia** dall'ambito giudiziario e spiega in cosa consiste la **terzietà** del mediatore.

Ri- conoscersi nella stanza di mediazione.....

R.A.2 «Definire l'accordo di mediazione familiare, accogliendo la richiesta di intervento, sulla base della verifica della congruità della stessa con gli obiettivi del servizio e valutando l'eventuale opportunità di invio ad altri interventi professionali specifici»

e soprattutto le aspettative, bisogni e richieste valuta insieme alle persone che abbiano compreso e possano liberamente scegliere, si sofferma in particolare sulle loro aspettative e valuta con loro che la mediazione sia proprio ciò di cui hanno bisogno in quel momento.

Se così non fosse il mediatore orienta verso altri interventi.

Solo in ultimo costruisce un contratto personalizzato con gli obiettivi specifici di quella coppia di genitori e l'esplicitazione delle regole della mediazione comprese e accettate da tutti.

## **In sintesi ....L'incontro con la mediazione familiare :**

intervento strutturato e flessibile

A partire da principi chiari e condivisi

- Diverse modalità di Conoscenza e di Accesso
    - Diversi Modelli di lavoro
    - Diversi momenti per sceglierla
- .....Ma sempre in mediazione:

**“si fa la prova che il legame è in grado di reggere l’urto del trauma del divorzio e così non precipita nel caos e nella disperazione.”**

(Cigoli, 2005)